

Prot. 1285/2016

Messina, 25.07.2016

Al Comune di Messina  
Dipartimento Vice Segreteria Generale  
Dirigente R.U.P. Dott. Giovanni Bruno  
Viale Bocchetta, is.373 - Palazzo della Cultura  
98122 MESSINA  
P.E.C.: protocollo@pec.comune.messina.it  
e-mail: marketingpianificazioni@comune.messina.it

p.c. Alla Città Metropolitana di Messina  
Servizio Progettazione Comunitaria  
Palazzo dei Leoni - Corso Cavour, 86  
98122 MESSINA  
P.E.C.: protocollo@pec.prov.me.it  
e-mail: m.bottari@cittametropolitana.me.it

p.c. Al CNAPPC Dipartimento Lavori Pubblici  
Via S. Maria dell'Anima, 10  
00186 ROMA  
e-mail: lavoripubblici.cnappc@archiworld.it

**OGGETTO** : Manifestazione di interesse mediante procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti privati ai fini della presentazione di progetti per la "Riqualificazione e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta", D.P.C.M. 25/05/2016, G.U. n. 127 dell'01/06/2016.

Con riferimento all'avviso in oggetto, pubblicato il 14/07/2016, questo Ordine, pur apprezzando l'intento dell'Amministrazione Comunale di ricercare fondi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della città, esprime perplessità circa i tempi di pubblicazione dell'avviso pubblico in oggetto e il termine di presentazione delle domande fissato "entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 26 luglio 2016", ossia dopo soli 12 giorni dalla pubblicazione, risultando difforme all'art. 60 del Codice dei contratti D. Leg.vo 50/2016, il quale indica quale termine di presentazione delle offerte 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara. Né peraltro appare plausibile l'applicazione del comma 3 del citato articolo del Codice, stante che non appaiono sussistere ragioni di urgenza debitamente motivate, e ciò sia nella Determinazione del Dirigente n. 33 del 14/07/2016, che nell'avviso stesso, e constatato che l'Amministrazione Comunale non ha agito con la dovuta tempestività, tanto è che l'avviso in oggetto è stato pubblicato dopo quasi un mese e mezzo (43 giorni) dalla pubblicazione del D.P.C.M. 25/05/2016 sulla G.U. (01/06/2016). Ed ammesso per ipotesi che sussistano ragioni tali da giustificare la mancata tempestività e motivi tali da giustificare l'urgenza (che comunque devono essere esplicitate, anche per ovvie ragioni di trasparenza), il termine minimo, a norma del citato comma 3, non può essere inferiore a 15 giorni, superiore a quello concesso.

Il mancato rispetto del termine minimo di ricezione delle proposte, rappresenta una evidente restrizione dei partecipanti e al tempo stesso può rappresentare un danno per l'Amministrazione poiché in soli 12 giorni è improbabile che possa ricevere offerte adeguatamente approfondite, tali da poter ottenere l'auspicato finanziamento statale.

Per maggiore chiarezza si evidenzia che, l'avviso in oggetto, considerati i suoi contenuti e le finalità, è di fatto un bando di gara con procedura aperta e non un semplice avviso di manifestazione di interesse (di preinformazione) per procedure ristrette (art. 61 del Codice), né una consultazione preliminare di mercato (art. 66 del Codice). Basta considerare l'art. 6, ove si precisano contenuti strutturali di gara: "assegnazione", "aggiudicazione", "graduatoria", "commissione di gara", "presidente di gara". Pertanto, nonostante non sia esplicito il premio oggetto del bando, si ritiene che il termine "manifestazione d'interesse" non è adeguato, trattandosi di una vera e propria gara pubblica. In ogni caso, appare necessario che il bando riporti il tipo di procedura che si sta utilizzando ai sensi del D. Leg.vo 50/2016.

Oltre a ciò questo Ordine rileva quanto segue:



- La definizione del bando uguale a quella riportata all'art. 1 del DPCM che termina con la "città di Aosta", seppur corretta, genera a prima vista confusione a riguardo dell'oggetto. Si consiglia di togliere "città di Aosta", in conformità peraltro all'intitolazione del bando generale allegato al DPCM: "Riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia".
- Il bando in questione non contempla la possibilità di destinare il 5% delle somme a studi e piani urbanistici, possibilità consentita utilmente dal bando nazionale.
- All'art. 4 non sono specificati i requisiti generali (affidabilità morale e onorabilità) e i requisiti di capacità speciale (economico-finanziaria e tecnico-professionale), previsti dal Codice D. Leg.vo 50/2016, che i soggetti proponenti devono possedere, dichiarare nella domanda di partecipazione ed essere in condizione di documentare.
- Sempre all'art. 4 appare necessario indicare le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi (dotazione massima di risorse pubbliche con riferimento alla L. 208/2015 e proposta di ammissione al finanziamento entro il 30/08/2016, risorse nella disponibilità dei proponenti e percentuale minima di finanziamento privato, ecc.).
- All'art. 5, secondo comma, lett. a), "la presentazione del soggetto proponente e dell'equipe di lavoro" deve contenere le informazioni riguardanti la capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale adeguata ai requisiti richiesti dall'Amministrazione, in conformità al codice dei contratti;
- All'art.6 (criteri di valutazione) le diciture descrittive ("Esecutività degli interventi" –"Attivazione sinergie...") non appaiono sufficienti a far comprendere le modalità di attribuzione dei punteggi. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, "l'esecutività degli interventi" potrebbe essere riferita alla presenza di un progetto esecutivo, oppure, alla facilità di esecuzione dei lavori o ad altre possibili interpretazioni. Per quanto sopra, rilevato che l'attribuzione dei punteggi è uguale a quella riportata all'art. 7 del bando nazionale, qualora l'intenzione è quella di utilizzare gli stessi criteri di valutazione dei progetti, potrebbero essere riportate le stesse definizioni dei punti a), b), c), d), e) del citato articolo, con ulteriori specificazioni per meglio indirizzare la gara sugli obiettivi strategici e programmatici dell'Amministrazione.
- Sempre all'art. 6 o subito dopo si ritiene necessario, per ragioni di trasparenza, che venga indicata la procedura di attuazione del programma, e i relativi tempi di attuazione delle singole fasi, che sarà seguita dopo l'aggiudicazione della gara in oggetto. Occorre indicare altresì le modalità di partecipazione al finanziamento dei progetti da parte dei soggetti aggiudicatari, nel rispetto del D. Leg.vo 50/2016, che prevede all'art. 182 che "il finanziamento dei contratti può avvenire utilizzando idonei strumenti quali, tra gli altri, la finanza di progetto". Ovvero, se si intende fare ricorso allo strumento dei contratti di sponsorizzazione ai sensi dell'art. 19 del D. Leg.vo 50/2016.

Per quanto sopra esposto questo Ordine invita il R.U.P. a verificare e rettificare il bando in oggetto, mediante riesame in autotutela, e a fissare un nuovo termine di presentazione delle proposte, nel rispetto delle disposizioni indicate nel D.Leg.vo 50/2016 e nelle linee guida dell'ANAC.

Distinti saluti.

Il Componente Commissione LL.PP. Istruttore

Arch. Ing. Antonino Floramo

Il Coordinatore Commissione LL.PP.

Arch. Filippo D'Arrigo

Il Presidente

Arch. Giovanni Lazzari

